



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 10 luglio 2007 (11.07)  
(OR. en)**

**11711/07**

**UEM 144**

**NOTA**

---

del:	CONSIGLIO ECOFIN
alle:	Delegazioni
Oggetto:	Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Repubblica ceca

---

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato presentato dalla Repubblica ceca quale adottato dal Consiglio ECOFIN del 10 luglio 2007.

Allegato

**PARERE DEL CONSIGLIO**

**del 10 luglio 2007**

**sul programma di convergenza aggiornato 2006-2009 della Repubblica ceca**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

- (1) Il 10 luglio 2007, il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza aggiornato della Repubblica ceca, relativo al periodo 2006-2009. La presentazione dell'aggiornamento è stata ritardata al 15 marzo 2007, rispetto al termine del 1° dicembre previsto nel codice di condotta, a causa della situazione politica della Repubblica ceca, dove nel giugno 2006 si sono svolte elezioni politiche a seguito delle quali un governo permanente ha ottenuto l'approvazione del Parlamento il 19 gennaio 2007.
- (2) Lo scenario macroeconomico sotteso al programma prevede che la crescita reale del PIL scenderà dal 6,1% nel 2006 al 4,9% nel 2007, per poi stabilizzarsi sostanzialmente in seguito. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che tale scenario sia fondato su ipotesi di crescita plausibili. Le proiezioni sull'inflazione contenute nel programma appaiono anch'esse realistiche.

---

<sup>1</sup> GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti menzionati nel presente testo sono disponibili su Internet al seguente indirizzo:  
[http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/about/activities/sgp/main\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm)

- (3) Per il 2006, il disavanzo delle pubbliche amministrazioni è stimato pari al 2,9% del PIL nelle previsioni della primavera 2007 dei servizi della Commissione, a fronte di un obiettivo di disavanzo pari al 3,8% del PIL nel precedente aggiornamento del programma di convergenza. La crescita più forte del PIL e dell'occupazione nonché il riporto di una percentuale rilevante delle allocazioni di bilancio non spese hanno contribuito a determinare un disavanzo inferiore al previsto.
- (4) L'obiettivo principale della strategia di bilancio di medio termine del programma è raggiungere la sostenibilità delle finanze pubbliche nel lungo termine, in particolare progredendo verso l'obiettivo di medio termine per la posizione di bilancio di un disavanzo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e temporanee) dell'1% del PIL. In base al programma, il disavanzo nominale dovrebbe lievitare al 4,0% del PIL nel 2007 soprattutto a seguito di incrementi discrezionali della spesa sociale, per poi scendere gradualmente al 3,5% del PIL nel 2008 e al 3,2% del PIL nel 2009. Secondo le previsioni, il disavanzo primario calerà passando dal 2,4% del PIL nel 2006 all'1,6% del PIL nel 2009. Il risanamento di bilancio previsto dopo il 2007 si basa su un incremento delle entrate di 0,4 punti percentuale del PIL lungo il periodo oggetto del programma, riguardante in particolare le "altre entrate" (senza indicazione delle misure specifiche, presumibilmente collegate all'afflusso di fondi della UE), che più che compenserà un calo delle imposte e dei contributi di sicurezza sociale. In sostanza, tuttavia, il risanamento va ascritto ad un calo sostanziale della spesa pubblica dovuto soprattutto alla moderazione salariale nel settore pubblico, che più che controbilancia l'incremento della spesa per gli investimenti pubblici e gli interessi. Rispetto all'aggiornamento precedente, il nuovo programma pospone la prevista riduzione del disavanzo al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL di almeno due anni, a fronte di uno scenario macroeconomico più favorevole. Occorre altresì notare che il programma presenta anche un'alternativa proposta dal nuovo governo, che prevede obiettivi di disavanzo inferiori pari al 3,2% del PIL nel 2008 e al 2,8% del PIL nel 2009. Essa si basa su una gamma di misure nonché sull'introduzione di una maggiore flessibilità nelle finanze pubbliche tramite la riduzione della percentuale delle spese obbligatorie. Tuttavia, tali misure devono essere ancora finalizzate ed approvate ed il programma offre un quadro di bilancio di medio termine coerente e sufficientemente quantificato solo per gli obiettivi di disavanzo più elevati menzionati in precedenza.

- (5) Il disavanzo strutturale calcolato conformemente alla metodologia concordata dovrebbe peggiorare salendo da circa il 3½% del PIL nel 2006 a circa il 4½% del PIL nel 2007, prima di migliorare gradualmente scendendo al 3½% del PIL nel 2009. Come nel precedente aggiornamento, l'obiettivo a medio termine (OMT) per la posizione di bilancio presentato nel programma consiste in un disavanzo strutturale dell'1% del PIL. Rispetto all'aggiornamento precedente, il raggiungimento dell'OMT è stato posposto di un anno, ovvero al 2013. Dato che l'obiettivo a medio termine del programma è più ambizioso del parametro di riferimento minimo (stimato pari ad un disavanzo di circa l'1½% del PIL), il suo conseguimento dovrebbe assicurare un margine di sicurezza contro il rischio di un disavanzo eccessivo. L'obiettivo di medio termine riflette in modo adeguato il rapporto debito/PIL e la crescita media della produzione potenziale nel lungo termine.
- (6) I rischi connessi alle proiezioni di bilancio contenute nel programma sembrano nel complesso compensarsi. I rischi presentati dallo scenario macroeconomico sono sostanzialmente neutri, mentre le proiezioni fiscali appaiono nel complesso basate su ipotesi prudenti. Il risanamento fiscale previsto nel programma si basa ampiamente sul contenimento della spesa per il consumo pubblico, ma il programma non fornisce in proposito informazioni sufficienti. D'altro canto, la Repubblica ceca ha ottenuto buoni risultati negli ultimi anni, per quanto il raggiungimento dei suoi obiettivi di bilancio sia stato agevolato da una crescita più elevata del previsto. Vi è inoltre un rischio politico collegato agli equilibri delicati della situazione parlamentare.
- (7) Sulla base di questa valutazione dei rischi, l'impostazione di bilancio del programma appare incompatibile con la correzione del disavanzo eccessivo entro il 2008 raccomandata dal Consiglio il 5 luglio 2004. Giacché l'economia sta attraversando attualmente un periodo favorevole e la crescita è più elevata di quanto previsto all'epoca della raccomandazione del Consiglio, nel luglio 2004, vi sono ampie opportunità per rafforzare lo sforzo di risanamento e realizzare una riduzione più drastica di quanto previsto nel programma.
- (8) Il debito pubblico lordo è stimato per il 2006 al 30,4% del PIL, un valore nettamente inferiore al valore di riferimento del 60% indicato nel trattato. Secondo le proiezioni del programma, nell'arco del periodo in oggetto il rapporto debito/PIL dovrebbe crescere di almeno 2 punti percentuali.

- (9) L'impatto di lungo termine dell'invecchiamento sul bilancio della Repubblica ceca è nettamente superiore alla media della UE, soprattutto a causa di un sostanziale incremento della spesa pensionistica in percentuale del PIL e di un aumento significativo della spesa sanitaria. L'attuazione di riforme strutturali soprattutto nel settore delle pensioni e dell'assistenza sanitaria miranti a contenere l'aumento consistente della spesa legata all'invecchiamento della popolazione contribuirebbe a ridurre i rischi che pesano sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. La posizione di bilancio prevista alla fine del periodo oggetto del programma, che è peggiorata rispetto agli esercizi precedenti, costituisce un rischio per la sostenibilità delle finanze pubbliche anche senza prendere in considerazione l'impatto dell'invecchiamento della popolazione nel lungo termine. Un risanamento delle finanze pubbliche superiore a quello previsto attualmente contribuirebbe a ridurre i rischi per la loro sostenibilità. Nell'insieme, un rischio elevato sembra pesare sulla sostenibilità delle finanze pubbliche della Repubblica ceca.
- (10) Il programma di convergenza non contiene una valutazione qualitativa dell'impatto generale della relazione del novembre 2006 relativa allo stato di attuazione del programma nazionale di riforme nell'ambito della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre non fornisce alcuna informazione sistematica sui costi di bilancio (o sui risparmi) diretti connessi alle principali riforme previste nel programma nazionale di riforme ad eccezione dell'incremento della spesa per la ricerca e lo sviluppo nel bilancio del 2007, ma le proiezioni di bilancio nel programma tengono apparentemente conto delle conseguenze per le finanze pubbliche delle misure previste nel programma nazionale di riforme. Le misure nel settore delle finanze pubbliche previste nel programma di convergenza sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme, in particolare lo spostamento della pressione fiscale dall'imposizione diretta a quella indiretta ed il sostegno aggiuntivo per la ricerca e lo sviluppo.
- (11) La strategia di bilancio del programma non è coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008, data in particolare la deviazione dal sentiero di aggiustamento stabilito dal Consiglio nel luglio 2004 per la correzione del disavanzo eccessivo e la mancanza di progressi in materia di riforme del sistema pensionistico e sanitario.

(12) Per quanto riguarda i requisiti relativi ai dati specificati nel codice di condotta per i programmi di stabilità e di convergenza, il programma fornisce tutti i dati obbligatori e gran parte dei dati facoltativi<sup>1</sup>.

La conclusione globale è che, nonostante le migliori prospettive in materia di crescita, ed un disavanzo nel 2006 risultato inferiore al previsto, il programma rinvia la correzione del disavanzo eccessivo al 2010, rispetto al termine del 2008 stabilito nella raccomandazione del Consiglio del luglio 2004 di cui all'articolo 104, paragrafo 7. Data la crescita sostenuta, il rinvio, che riflette l'aumento del disavanzo dovuto soprattutto ai previsti incrementi della spesa sociale nel 2007, darebbe altresì luogo ad una politica di bilancio espansionistica prociclica.

L'adozione ed attuazione del risanamento di bilancio, previsto nella legge sulla stabilizzazione delle finanze pubbliche attualmente in discussione in Parlamento, costituirebbe un passo nella giusta direzione.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio invita la Repubblica ceca a:

- (i) limitare il deterioramento del bilancio nel 2007 e garantire la correzione del disavanzo eccessivo in modo credibile e sostenibile entro il 2008;
- (ii) adeguare la composizione della spesa per ridurre la percentuale della spesa obbligatoria;
- (iii) alla luce del previsto incremento della spesa connessa all'invecchiamento della popolazione, migliorare la sostenibilità della finanza pubblica nel lungo termine attuando le necessarie riforme del sistema pensionistico e del sistema sanitario.

---

<sup>1</sup> In particolare, non figurano i dati relativi alla spesa pubblica per funzione per il 2009.

### Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione in %)	<b>PC marzo 2007</b>	<b>6.1</b>	<b>6.0</b>	<b>4.9</b>	<b>4.8</b>	<b>4.8</b>
	COM maggio 2007	6.1	6.1	4.9	4.9	n.d.
	PC nov. 2005	4.8	4.4	4.2	4.3	n.d.
Inflazione IAPC (%)	<b>PC marzo 2007</b>	<b>1.6</b>	<b>2.4</b>	<b>2.6</b>	<b>2.5</b>	<b>2.5</b>
	COM maggio 2007	1.6	2.1	2.4	2.9	n.d.
	PC nov. 2005	1.5	2.2	2.0	2.1	n.d.
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PC marzo 2007<sup>1</sup></b>	<b>-0.7</b>	<b>0.9</b>	<b>1.1</b>	<b>1.0</b>	<b>1.0</b>
	COM maggio 2007 <sup>3</sup>	-1.1	0.4	0.5	0.5	n.d.
	PC nov. 2005 <sup>1</sup>	-0.8	-0.1	0.3	0.8	n.d.
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	<b>PC marzo 2007<sup>6</sup></b>	<b>-3.6</b>	<b>-3.5</b>	<b>-4.0</b>	<b>-3.5</b>	<b>-3.2</b>
	COM maggio 2007	-3.5	-2.9	-3.9	-3.6	n.d.
	PC nov. 2005	-4.8	-3.8	-3.3	-2.7	n.d.
Saldo primario (in % del PIL)	<b>PC marzo 2007</b>	<b>-2.5</b>	<b>-2.4</b>	<b>-2.6</b>	<b>-2.0</b>	<b>-1.6</b>
	COM maggio 2007	-2.4	-1.8	-2.8	-2.6	n.d.
	PC nov. 2005	-4.1	-3.0	-2.4	-1.7	n.d.
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PC marzo 2007<sup>1</sup></b>	<b>-3.4</b>	<b>-3.9</b>	<b>-4.4</b>	<b>-3.9</b>	<b>-3.5</b>
	COM maggio 2007	-3.1	-3.1	-4.1	-3.8	n.d.
	PC nov. 2005 <sup>1</sup>	-4.5	-3.8	-3.4	-3.0	n.d.
Saldo strutturale <sup>2</sup> (in % del PIL)	<b>PC marzo 2007</b>	<b>-3.4</b>	<b>-3.9</b>	<b>-4.4</b>	<b>-3.9</b>	<b>-3.5</b>
	COM maggio 2007 <sup>4</sup>	-2.0	-2.8	-4.1	-3.8	n.d.
	PC nov. 2005 <sup>5</sup>	-3.4	-3.8	-3.4	-3.0	n.d.
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>PC marzo 2007</b>	<b>30.4</b>	<b>30.6</b>	<b>30.5</b>	<b>31.3</b>	<b>32.2</b>
	COM maggio 2007	30.4	30.4	30.6	30.9	n.d.
	PC nov. 2005	37.4	37.1	37.9	37.8	n.d.

**Note:**

<sup>1</sup> Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup> Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

<sup>3</sup> Sulla base di una crescita potenziale stimata del 4,2%, 4,6%, 4,8% e 4,9% rispettivamente nel periodo 2005-2008.

<sup>4</sup> Misure una tantum e temporanee desunte dalle previsioni elaborate dai servizi della Commissione nella primavera 2007

(1,1% del Pil nel 2005 e 0,2% del PIL nel 2006 – entrambe ad incremento del disavanzo)

<sup>5</sup> Misure una tantum e altre misure temporanee desunte dal PC 2005

(1,1% del PIL nel 2005 – ad incremento del disavanzo)

<sup>6</sup> Obiettivi di disavanzo alternativi basati su misure tuttora non approvate del nuovo governo ceco: 3,2% del PIL nel 2008, 2,8% del PIL nel 2009

**Fonti:**

programma di convergenza (PC); Previsioni della primavera 2007 dei servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione